

**\* Liquide Gocce di Cristallo \* [15/04/2003]**

Volteggia il riverbero della coltre notturna  
Nell' ossessivo crepitio dell' anima di fuoco  
Che custodisce in sè gli inestinguibili frammenti  
Degli specchi che additavano la mia interiorità.  
Mano suicida appoggia la solitudine inquieta  
In un angolo scucito all' oblio dimenticato  
Del comporre melodie con grida all' unisono...  
Scorre languido brivido tagliente  
Nel silenzio immobile dei miei interrogativi.  
Immersa in liquide gocce di cristallo,  
Prego china al capezzale del mio sogno  
Ancor un soffio tenue di primavera odorosa  
A colmare il vuoto che nascondo dietro una maschera.

Copyright © Matilde Zacchigna 2003-2004.  
This work is licensed to the public under the  
[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/) license.